

UN'ORA DI INCONTRO RISERVATO

Schillaci all'Ordine dei medici «Basta coop negli ospedali»

La carenza dei medici di famiglia, gli organici sempre più tirati degli ospedali, la crisi del pronto soccorso, i medici a gettone e i posti nelle scuole di specialità. Tutti problemi, in qualche caso emergenze, che l'Ordine dei medici di Genova ha posto al ministro della Salute Orazio Schillaci durante l'incontro, riservato, di ieri pomeriggio con il presidente Alessandro Bonsignore, il numero uno degli odontoiatri liguri Massimo Gaggero e quasi tutti i consiglieri, oltre al genovese Matteo Rosso, responsabile na-



L'intervento di Schillaci

zionale Sanità di Fratelli d'Italia che ha organizzato l'appuntamento. «I medici di famiglia hanno un ruolo fondamentale ma devono essere sgravati di parte del carico di lavoro burocratico per dedicarsi ai pazienti».

A Schillaci è stato ricordato il

caso della falsa dottoressa dipendente di una cooperativa che ha lavorato per una decina di giorni all'ospedale di Bordighera, prima di essere scoperta. «Ho già detto che, spero dai prossimi mesi, non devono più essere fatti contratti con le cooperative. I medici a gettone sono colleghi che si sono dimessi dal servizio pubblico: è evidente che se non lavoreranno più per le coop, chiederanno di poter tornare a lavorare negli ospedali».

Il ministro ha ricordato il governo ha previsto incentivi per i medici dell'emergenza e ribadito che «bisogna ridurre i carichi di lavoro. Parte degli accessi nel pronto soccorso può essere assorbita dalla Case di comunità». Che ci sono solo sulla carta.

G. FIL.